

Monza 12 gennaio 1910

Carissimo mio Giovanni e fratelli,

Dovete scusarmi se non risposi subito con-
segnato il denaro a chi mi comandate, pe-
chè sono stato poco bene e non ho potuto
uscire; ora, grazie a Dio, sto meglio. Non
è stata malattia di febbre o altro, ma un
tumore nel piede destro, che mi impedi-
va di camminare; ci vuol pazienza e si
sempre fatta la volontà di Dio.

Vi ringrazio degli augurii, che mi mandate
insieme a Nicolino con le due belle
cartoline illustrate, e io con tutto il cuo-
re ve li rendo centuplicati, pregando Gesù
Bambino, che voglia concedervi la sua gra-
zia e il suo aiuto, affinché tutti tre possia-
te essere la consolazione dell'afflitta vo-
stra madre. Vi dico una cosa a tutti tre,
e questo per vostro bene e della famiglia:
quando sono giorni ricordabili scrivete
a vostro padre mandandogli un piccolo
compiimento, perchè non potete credere